Giovedì 4 Marzo 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . L. 32
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 54.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## COSE SCOLASTICHE

### Le vacanze nelle feste religiose soppresse.

Da qualche tempo è sorta, o meglio può dirsi cresciuta, una agitazione contro le disposizioni che prescrivono di fare scuola in alcuni giorni festivi non riconosciuti dallo Stato.

Siffatte prescrizione, secondo taluni, offende la libertà di coscienza, e compromette la salute spirituale dei fanciulli e dei giovani obbligati a frequentare la scuola in giorni di festa religiosa.

Come mai — si chiede — l'autorità civile ha potuto commettere una sì grande violazione della libertà religiosa?

Risalendo all'origine della criticata prescrizione, conviene ricordare che sin dai primordi del nostro risorgimento politico ed economico, si riconobbe da molti che il numero delle feste, oltre le domeniche, era eccessivo e che bisognava diminuirlo per accrescere invece le giornate di lavoro, e quindi la produzione, e per migliorare la condizione economica dei lavoranti, per i quali un giorno di meno di paga alla settimana importa diminuzione dei mezzi di sussistenza e accrescimento di miseria.

Il Governo degli antichi Stati Sardi chiese ed ottenne dalla S. Sede la soppressione di alcune feste religiose, e con r. Decreto 6 settembre 1853 stabilì che fossero riconosciuti festivi per gli effetti civili i giorni seguenti:

« Tutti e singoli i giorni di domenica,
« i giorni di Natale, Epifania, Ascensione,
« Corpus Domini, Concezione, Natività e
« Assunzione di M. V., SS. Pietro e Paolo,
« Ognissanti, Santo Patrono di ciascuna
« Diocesi città o terra ».

In conseguenza, sin dall'anno 1853, nelle antiche provincie del Piemonte, della Savoia, della Liguria, Contea di Nizza, e della Sardegna, cessarono dall'essere riconosciuti come festivi i giorni 12 febbraio, 19 e 25 marzo. Costituitosi il Regno d'Italia, col r. Decreto 17 ottobre 1869 si estendeva a tutte le altre provincie lo stesso calendario per i giorni festivi, affinchè venisse osservato per gli effetti civili in tutti gli uffici pubblici.

Una circolare del Ministero dell'Istruzione in data 2 dicembre 1869 n. 261, prescriveva l'osservanza del Decreto medesimo nel determinare le vacanze dei giorni festivi, limitandole a quelli sopra indicati.

Da *quarantaquattro anni* quindi nelle antiche provincie e da *ventotto* nelle altre provincie del Regno, è in vigore un calendario per i giorni festivi, il quale, consentito in origine dalla Curia Romana per i soli Stati Sardi, venne poi esteso dal Governo italiano a tutto il Regno d'Italia.

Si potrà osservare che, per far ciò, occorreva l'assenso della S. Sede, il quale, com'era stato concesso nel 1853, sarebbesi dato anche nel 1869.

Può darsi che sia stato chiesto e non concesso in causa dei rapporti molto tesi tra i due Governi dopo il 1859.

Ma che cosa doveva fare il Governo italiano a tale proposito?

Lasciare che in una parte del Regno gli uffici e gl'istituti pubblici funzionassero in certi giorni, mentre negli stessi giorni rimanevano chiusi in tutte le altre parti? Doveva egli supporre che quanto era *lecito* ai cattolici piemontesi, liguri e sardi — l'astenersi cioè dal santificare le tre feste predette — sarebbe *peccato* per tutti gli altri cattolici italiani?

E i motivi che indussero a concedere agli Stati Sardi la soppressione di alcune feste non valevano anche per le altre provincie?

Tali motivi sono così imperiosi e sentiti, che persino alcuni Vescovi prescrivono che la festa del Santo Patrono della loro Diocesi, quando cada entro la settimana, sia differita alla domenica successiva. Saranno perciò tali Vescovi meno cattolici dei loro colleghi che fanno santificare la festa del Patrono della Diocesi nel giorno stesso in cui essa cada entro la settimana?

Però — si fa notare — nel calendario scolastico di qualche provincia si è stabilito di dar vacanza nei tre giorni predetti, e lo stesso Ministero dell'Istruzione ha dato il suo assenso.

E' vero; ma a condizione che si faccia scuola nel successivo giovedì, per le scuole elementari; e che per le scuole secondarie e normali, nelle quali già da tempo si fa lezione anche il giovedì, si diminuiscano di altrettanti giorni le ferie del Natale, Carnevale e Pasqua. La qual cosa è lasciata al prudente arbitrio e al savio criterio dei Consigli scolastici provinciali. Ma la maggior parte di questi è invece d'avviso che, per i teneri alunni delle scuole elementari, debba rimaner fissa la vacanza del giovedì, a metà della settimana, affinchè la loro mente abbia un conveniente riposo; e pensa che, per i giovani delle scuole secondarie e normali, le vacanze di Natale e Pasqua è bene abbiano la maggior durata possibile, perchè, ritornando in tali solennità in seno alle rispettive famiglie, rinfranchino meglio l'animo loro ai sentimenti ed affetti figliali.

Se poi si crede dalle coscienze timorate doversi santificare i tre giorni scolastici contestati, perchè non si può conciliare l'osservanza degli obblighi religiosi con l'adempimento di quelli di scuola?

Non c'è tempo per ascoltare la Messa prima di andare alla scuola? Tutti coloro che frequentano le scuole festive e domenicali, mancano per *questo* ai loro doveri religiosi? E' l'istruzione un'opera servile e materiale, dalla quale debba il cattolico del tutto astenersi per santificare la festa religiosa?... *ABC.*

## Movimento elettorale
### ed indifferenza generale

Telegrafano da Roma ad un autorevole giornale di Milano amico del Ministero:

« Il movimento elettorale ovunque procede senza contrasto di idee, sia perchè nessuna seria ragione ha determinato lo scioglimento della Camera, sia perchè la questione di Candia distrae l'attenzione di tutti. Lo stesso programma ministeriale è atteso con scarsa curiosità. In complesso non si prevede nulla di nuovo.

In quanto alle riforme interne amministrative, il programma sarà l'illustrazione di ciò *che si fece dire* all'on. Sineo nel discorso di Carmagnola. Per l'Africa nessuna positiva risoluzione è pronta. La difesa politica interna ed estera è nota.

Nemmeno la questione orientale potrà avere alcuna seria influenza sul risultato delle elezioni a cui il paese poco partecipa. Si conferma la previsione che la Camera nuova di poco differirà dalla Camera disciolta. Tuttavia giova augurare che il dibattito politico fra il Ministero e l'Opposizione si faccia alquanto vivo e si elevi prima del 21 marzo.

Ma dove è la seria Opposizione? Crispi può considerarsi fuori del campo, e Sonnino ha fatto parecchi passi errati. Prevedesi che i *socialisti* guadagneranno qualche seggio. Pel rimanente, saranno accidentali spostamenti di gruppi ».

*Roma 3* — L'*on.* Rudinì ha consegnato alla stampa la sua lettera-programma. Sarà pubblicata domenica mattina.

Alle informazioni che già vi diedi circa il contenuto della lettera, aggiungo anche che la lettera si occuperà dei partiti parlamentari. Rudinì accennerà alla loro *morte*, se essi continueranno a obbedire non alle idee ma ai capi. Crede impossibile che rivivano le antiche denominazioni, ma crede opera patriottica il ricostituire una forte maggioranza sopra un programma di governo, sul quale domanda il parere degli elettori.

## L'ultimo discorso del Papa

Venne notato che nel suo ultimo discorso sull'unità della Chiesa, pronunciato lunedì 1 marzo innanzi al Sacro Collegio, Leone XIII non ha avuto il più piccolo accenno per gli insorti di Candia.

Che importa a lui della lotta che si sta combattendo in Oriente per la civiltà e per la religione! La Chiesa ha ben altri interessi da difendere: gli interessi suoi temporali, che l'hanno indotta ad abbandonare, in Francia, la causa della Monarchia legittima per rendersi propizia la Repubblica.

Se fossimo amici del Papato, proveremmo oggi un grande rammarico. Liberali, constatiamo questo fatto che le istituzioni le quali dimenticano e rinnegano il loro ufficio, segnano da sè stesse la propria condanna innanzi alla coscienza del mondo civile!

Commentando il discorso del Pontefice, il *Don Chisciotte* scrive:

« Leone XIII ha detto che *il Papato non mira che ai grandi interessi spirituali e sorvola perciò sulla politica e le sue contese.*

Ma egli ha detto queste parole così alte e degne, solo a proposito della Francia.

E in Italia il Pontefice non si occupa che *della politica e delle sue contese*, e sta in atteggiamento ostile contro le istituzioni che il paese si è dato, e tutta la gerarchia cattolica si occupa, piuttosto che degli interessi spirituali, delle *contese*, non pure politiche, ma dei più modesti consessi amministrativi.

Si direbbe che le parole del Pontefice, nella apoteosi delle relazioni franco-vaticane, racchiudano la più severa condanna della politica clericale di fronte alla patria di Leone XIII ».

## LA NOTA DELLE POTENZE ALLA GRECIA E ALLA TURCHIA

### L'IMPRESSIONE AD ATENE.

*Atene 3* — La nota presentata al Governo ellenico dai segretari delle legazioni dice che, prolungandosi la situazione attuale, la pace europea ne terrebbe compromessa. Le Potenze si sono accordate su questi due punti: che l'isola di Creta, nelle circostanze attuali, non può in nessun caso venir annessa dalla Grecia, e che all'isola è da concedersi assoluta autonomia, pur lasciandola sotto la sovranità del Sultano. Ma le intenzioni delle Potenze non potranno essere realizzate che dopo il richiamo delle navi e delle truppe greche. Le Potenze quindi confidano nella saggezza del Governo ellenico, il quale certamente vorrà risolversi a ritirare le sue truppe. Gli inviati non sottacciono che nel caso di un rifiuto da parte della Grecia, le Potenze sono irrevocabilmente decise a non lasciare intentato alcun mezzo coercitivo, qualora le truppe non fossero state richiamate entro 6 giorni.

(La nota collettiva inviata alla Porta sta in relazione a questa, e dichiara che le Potenze vogliono il mantenimento della pace e che sia rispettata l'integrità dell'Impero ottomano).

### La Grecia resisterà.

*Parigi 3* — Si afferma che, appena conosciuto l'*ultimatum* delle Potenze, una commozione indescrivibile invase tutta Atene, e che oggi si riunisca un *meeting* per protestare contro l'abuso della forza. Si vuol resistere ad ogni costo.

In previsione del blocco del Pireo, la *Lega Nazionale* proporrà di trasportare la capitale a Larissa. La flotta andrebbe a Salonicco.

Il colonnello Metasa ha assunto il portafoglio della guerra in sostituzione di Smolenik.

*Atene 3* — Commentando la nota delle Potenze, i giornali unanimi consigliano la resistenza. Parecchi giornali affermano che la Macedonia e l'Epiro *insorgeranno*.

Il giornale *Hestia* consiglia di trasferire la capitale a Larissa in caso di blocco del Pireo.

### La minaccia del blocco.

*Vienna 3* — Qui si crede che se la Grecia non si arrenderà all'*ultimatum* delle Potenze, queste bloccheranno *senza* altro, i suoi porti. Finora non sono state prese decisioni in linea tecnica riguardo a questo blocco.

### Alla Camera greca.

*Atene 3* — Ieri alla Camera Delyannis e il ministro della marina dettero spiegazione alla Camera sulla loro condotta negli avvenimenti di Candia. Una mozione di fiducia nel Ministero è approvata con 125 voti contro 2. Vi furono però 41 astensioni.

(A Roma, secondo ne dicono i giornali di ieri, ha impressionato vivamente una astensione così numerosa in un voto di fiducia per Delyannis).

### I consigli
### del re di Danimarca.

*Parigi 3* — Il *Gaulois* annuncia che il re di Danimarca ha messo in opera tutta la sua influenza per decidere re Giorgio a desistere dall'ulteriore resistenza alle intimazioni delle Potenze. Egli cercò di far capire ad Atene che lo Stato di cose che le Potenze europee vogliono creare, non sarà che di carattere transitorio, giacchè un bel giorno la Grecia sarà ricompensata della sua pazienza, perchè le sarà permesso di troncare i legami artificiali che uniscono ancora l'isola di Creta alla Turchia.

### La propaganda
### dei giovani turchi.

*Costantinopoli 3* — Qui circola un giornale, stampato per cura del comitato turco di Ginevra, intitolato: *Creta*, e *nel quale la colpa della perdita* dell'isola di Creta, è attribuita alla cattiva politica della Turchia. Si eccita quindi a farla finita col regime attuale. E' stata diffusa qui anche una traduzione del *Guglielmo Tell* di Schiller, fatta da una principessa egiziana, la quale esorta i turchi ad imitare l'esempio degli svizzeri.

### Preparativi turchi.

*Ragusa 3* — La Porta ha ordinato ai comandanti delle truppe albanesi, di fornire armi e munizioni ai volontari albanesi. I fortilizi di Prevesa sono stati guarniti di nuovi cannoni.

### Rivolta
### dei gendarmi turchi.

*La Canea 3* — I gendarmi turchi, non pagati da quindici mesi, oggi si rifiutano di servire, asserragliandosi nella caserma colle armi. Dopo alcune trattative, parecchi acconsentirono a prendere tre mesi di paga, ed uscirono. Gli altri rifiutarono, e rimasero rinchiusi.

Allora delle compagnie di marinai italiani e russi circondarono la caserma, intimando la resa. Entrarono nel locale il colonnelli Suleiman, turco, e Bors, inglese, nonchè il maggiore Canaveri, italiano. Essi ripeterono l'intimazione di arrendersi, e i ribelli li accolsero a fucilate.

Il colonnello Suleiman rimase ucciso; un marinaio italiano ferito.

I nostri marinai risposero alla scarica, uccidendo due gendarmi e ferendone quattro altri. Sessanta, che furono risparmiati, vennero arrestati, e saranno giudicati domani marzialmente.

La città è terrorizzata.

*La Canea 3* — Un testimonio oculare, che si trovava nella caserma dei gendarmi turchi, assicura che Suleiman pascià è caduto colpito da una fucilata dei soldati europei e non per mano dei suoi propri gendarmi.

### Italiani per i greci.

*Atene 3* — Ricciotti Garibaldi telegrafò al presidente della Camera greca che mille garibaldini sono pronti ad accorrere in soccorso della Grecia. E' giunto il deputato italiano Barbato con alcuni italiani. Ebbe calorosa accoglienza.

### UNA LETTERA DI CRISPI.

Francesco Crispi ha diretto ad un collaboratore del *Figaro* una lettera in cui è detto:

« La presenza del Turco in Europa è una permanente violazione del diritto delle genti. In cinque secoli e mezzo egli non potè venir civilizzato, ed è da questa anomalia morale che scaturiscono i conflitti nelle pretese politiche che ogni Potenza accampa contro la Turchia. Non conosco i patti dell'alleanza franco-russa: mi ricordo però che, a Tilsit, l'imperatore Napoleone I si è rifiutato di abbandonare Costantinopoli allo Czar. Si parla di un accordo fra le Potenze europee per risolvere la questione orientale! Vana illusione! Questa questione è puramente negativa, poichè trattasi unicamente di opporsi all'occupazione di Costantinopoli da parte della Russia. La questione orientale costituisce un pericolo che deve esser rimosso una volta per sempre. Si dovrebbe avere il coraggio di sciogliere il problema, audacemente, anzichè protrarne la soluzione da un anno all'altro; gioverebbe combattere questa peste con rimedi empirici ».

Crispi chiede, fra altro, ai francesi:

« Avreste voi il coraggio di dare Costantinopoli allo Czar e di ricostruire così l'impero bizantino? Sarebbe ciò contrario alle vostre tradizioni ».

Crispi conchiude poi così:

« Il mio amico principe di Bismark non sacrificherebbe nemmeno un soldato, nè per favorire il sultano, nè per combatterlo; ma egli potrebbe darvi senza troppa difficoltà una risposta relativamente a questa questione. Egli crede che lo Czar, avendo Costantinopoli, sarebbe più debole di prima e potrebbe esser attaccato dall'Europa con maggior probabilità di riuscita, che non finora. Ma io non lo farei questo esperimento, e, per conto mio, la soluzione della questione orientale me la figuro diversamente.

« Il partito nazionale italiano, al quale appartengo come modesto soldato, vorrebbe [illegible] una confederazione degli Stati balcanici con Costantinopoli capitale. Si dovrebbero quindi assegnare agli Stati indipendenti dei Balcani, cioè alla Rumania, Serbia, Bulgaria, Grecia, ed al Montenegro quelle popolazioni che loro appartengono per affinità di razza, di lingua e di religione, e così l'ordine sarebbe ristabilito per sempre in quei paesi. I turchi si troveranno pur essi a posto quando si accontenteranno di essere fratelli anzichè padroni; lo Czar resti entro i confini attuali dei suoi dominî, il Sultano se ne vada nell'Asia Minore. Nè la Grecia penserà a guadagnarsi Bisanzio ».

## IPOTESI

Secondo un *ex-diplomatico*, che scrive nel *Don Marzio* di Napoli, qualora dovesse verificarsi a più o meno breve scadenza lo sfasciamento dell'Impero ottomano, che non ostante i puntelli diplomatici crolla da tutte le parti, quattro sono le possibili ipotesi politiche le quali importano quattro soluzioni militari da apparecchiare e alle quali conformare perciò la nostra politica.

*Prima ipotesi:* Occupare le varie parti dell'Impero turco le varie Potenze di pieno accordo tra loro, come deposito, per assegnarsele definitivamente siccome per ciascuna stabilirebbe un congresso europeo.

Non è una soluzione probabile, e sarebbe da augurarsela, perchè mentre ritarderebbe per lunghi anni forse una conflagrazione generale, permetterebbe a noi di rimetterci dei passati disastri e rafforzare la nostra situazione finanziaria, economica e militare. Non mi sento così ottimista da sperare in noi tanta virtù e costanza di propositi.

*Seconda ipotesi:* Può designarsi un nuovo orientamento politico, nel quale caso taluni vorrebbero che noi occupassimo *subito* Salonicco per poter imporre all'Austria e strappare alla Germania i nostri confini naturali a Trieste.

Altri invece osserva che meglio sarebbe in tal caso occupare soltanto le coste dell'Albania (occupando subito Valona e dando la mano al Principe di Montenegro) [illegible] l'Austria e potrebbe servire egualmente allo scopo. Costoro però son quelli che pensano l'Italia non debba pretendere Trieste, perchè — dicono — mentre il Trentino, ne' suoi naturali *confini etnografici* e topografici risponde perfettamente, Trieste, pur essendo italiana, ha appena fuori le sue porte una popolazione slava la quale se fosse per avventura chiamata ad un plebiscito, mentre dal Trentino verrebbe fuori quasi un voto unanime, dall'Istria, da Trieste e suo territorio, se pur si avesse un voto favorevole, sarebbe molto meschino.

Costoro che così ragionano, vogliono anch'essi, beninteso, che l'attuale confine sia corretto con qualche vantaggio nostro, ma dicono che Trieste è il porto dell'Austria ed è capo del fascio di comunicazioni tendenti alle diverse parti di quella monarchia, e non si comprenderebbe una Trieste italiana senza mezzo di espansione all'interno, e, per essere più esatti nel linguaggio, colla espansione in un'altra monarchia.

*Altri*, infine, indipendentemente da siffatte ragioni, non vorrebbe l'occupazione di Salonicco per due altre considerazioni. La prima perchè dovendo l'Italia indubbiamente impadronirsi di Tripoli e della costa di Albania, teatri di *guerre marittime probabili*, che vogliono forze considerevoli, andrebbe incontro ad un disperdimento di forze da evitarsi. La seconda perchè dicono Salonicco è considerato già dalla diplomazia europea come competenza dell'Austria, e, per quanto in guerra la parola «competenza» non abbia senso, pure cotesta è una considerazione che rafforza l'altra di natura strategica.

*Terza ipotesi*: Può rimanere l'orientamento politico attuale. Con ciò l'occupazione di Salonicco è esclusa e questa ipotesi avrebbe per noi il vantaggio di trovarci militarmente più apparecchiati.

*Quarta ipotesi*: Il piglia piglia. Ognuno prende quello che più può.... e chi è più lesto e svelto.... con quel che segue.

Inutile dire ciò che si dovrebbe fare in un caso simile: le circostanze del momento lo imporranno.

# AFRICA

## Un'altra vittima del Benadir.

*Zanzibar 2* — E' giunta per la via di Mombasa la notizia che è stato assassinato a Merka (Benadir) il Treves, già impiegato della casa Filonardi, rimasto per la liquidazione dei conti ed ora investito anche dell'ufficio di residente.

## I destini d'Italia secondo una Sibilla

Nella *Libre Parole*, il noto giornale parigino du Drumdood, il signor Gaston Mery pubblica un articolo, che a titolo puro e semplice di curiosità, merita di esser riassunto.

*Il sig. Mery riferisce le impressioni* riportate da una specie di Sibilla; la signora de Thèbes, in un suo viaggio in Italia.

La signora de Thèbes trovandosi di passaggio a Roma — narra il collaboratore della *Libre Parole* — fu chiamata da un misterioso personaggio; una carrozza, dopo molti giri e rigiri, la portò dinanzi alla porta di una casa di modestissima apparenza; fu invitata ad entrare, ed in una specie di salottino, al primo piano, trovò una signora elegantissima, col viso celato sotto una maschera di raso, ed i capelli accuratamente nascosti sotto un fitto velo nero.

Questa incognita si fece leggere sulla mano dalla chiromante.

La Thèbes ha narrato di essersi trovata in parecchie riunioni e di aver letto in una quantità di mani di uomini e di signore, e sapete che cosa vi ha letto?

Nientemeno che l'Italia è alla vigilia di grandi rivolgimenti; perchè nelle mani esaminate, la sig.a di Thèbes ha veduto battaglie, lotte sangue e simili, essa ha ricordato che al tempo della rivoluzione francese le mani degli uomini che vi si trovarono mescolati portavano i segni di grandi avvenimenti che si succedettero. Il conte di Cagliostro predisse alla regina Maria Antonietta la catastrofe della monarchia.

Ora pel signor Mery la misteriosa signora sovraccennata, e di cui la signora de Thèbes non sa nulla o non vuol dir nulla, non sarebbe altri che la Regina d'Italia.

La chiromante francese ha dichiarato che non si stupirebbe punto che fra poco in Italia avvenisse una rivoluzione e quindi la Repubblica.

Prepariamo le coccarde e gli altri gingilli analoghi?

## Gli orrori della peste

Scrivono da Bombay, 13 febbraio.

«La strage, che fa la peste, continua implacabile, tremenda. Muoiono circa 700 persone al giorno.

Quest'ultimo *triste* computo, che è tanto più grave inquantochè ormai la popolazione è ridotta si può dire alla metà.

L'esodo dei cittadini si allarga sempre di più, e tutti gli esercenti chiudono le loro botteghe, fuggendo poscia dalla città, dove più non vi ritornano.

Un triste spettacolo è quello cui si assiste quando portano via i morti, o dalle case, o anche raccolti sulla pubblica via.

I cadaveri vengono legati mani e piedi, e poi gettati sui carri, che muovono fra un silenzio sepolcrale, verso la campagna.

La maggior parte dei morti sono nudi, e così vengono sepolti.

Raro è il caso in cui i parenti accompagnino le salme dei loro cari; ma ho già assistito a qualche scena che, mi ha *straziato* l'anima.

Due bambini, questa mane, avviticchiati al corpo esanime della loro madre, gemevano pietosamente, implorando da Dio che la morte li strappasse a quella immensa sventura.

*In certe ore del giorno* — per lo più vicino al calar del sole — girano per la città, salmodiando, lunghe processioni cui partecipano indistintamente tutti.

Uomini, donne, fanciulli, ricchi, poveri, e chi può, offre al Signore con le preghiere, dei doni, consistenti in capre, montoni, *frutta*. Questa povera gente dice che non si potrà placare altrimenti che con le offerte l'ira di Dio.

Generalmente le capre vengono scannate sulle pubbliche vie, che, perciò, sono tutte chiazzate, ed, in certi punti, inondate di sangue.

Come se tutto ciò non bastasse, si aggiunge la carestia, che infierisce non meno della peste. Così coloro che non muoiono appestati, muoiono di fame, se non hanno mezzi per fuggire altrove. Le case, ove si verificano dei decessi, sono tutte incendiate.

La situazione, come vedete, è orrenda.

* * *

Da Aden scrivono:

«La peste infierisce ora anche a Curachee dove si ebbero oltre a 700 casi con circa 550 morti; è pure scoppiata a Poona, Tarra, Satari, e nell'interno *del distretto* di Synedd.

Due casi di peste si sono manifestati a Bamaran ch'è l'ultima stazione del pellegrinaggio dall'India alla Mecca. Le condizioni dei distretti percorsi dalla fame vanno peggiorando.

In certi paesi l'intera popolazione è mantenuta dal Governo con razioni sufficienti a non morire di fame, e i viaggiatori dicono che certi villaggi paiono popolati da orde di scheletri.»

## UN BANCHETTO ALL'ON. CRISPI

Telegrafano da Palermo che molti amici dell'on. Crispi intendono di offrirgli un banchetto per dargli occasione di pronunziare un *discorso* nella imminente lotta elettorale. Si sono già raccolte adesioni in buon numero.

## Lo sviluppo delle città tedesche

Gli europei sogliono estasiarsi, perfettamente fuori di proposito, dinanzi all'aumento rapido e prodigioso delle città americane. Orbene, in qualche Stato d'Europa si verifica di meglio. Vediamo, per esempio in Germania.

Nel 1860, Berlino era più piccola di Filadelfia; *da quel giorno la sua popolazione* si è accresciuta d'un milione di abitanti, mentre Filadelfia crebbe soltanto *di mezzo milione. Nel* 1870 le popolazioni rispettive di Berlino e di Nuova York erano di 800,000 contro 950,000; nel 1890 l'ordine è rovesciato; Berlino passa avanti con 1,578,794 abitanti, mentre Nuova York non ne ha ancora che 1,515,301.

Passando alle città d'inferiore importanza, vediamo Amburgo, che nel 1875 aveva 283,540 abitanti, passare a 569,291 nel 1890, mentre Boston, che contava 342,000 abitanti nel 1875, non ne aveva nel 1890 che 448,000. Così pure Lipsia terza città di Germania come popolazione, aveva 127,000 abitanti nel 1875; ne ebbe 355,000 nel 1890, superando notevolmente San Francisco, la cui popolazione era peraltro superiore nel 1875. Durante lo stesso periodo, Monaco e Breslavia superarono Cincinnati.

Fra gli aumenti notevoli negli Stati Uniti *durante* la *decade* 1880-1890 si possono citare quelli di Cleveland, la cui popolazione passò da 160,000 a 261,000, di Buffalo (155,000 a 255,000) e di Pittsburg (150,000 a 238,000) Ora, nel medesimo periodo, la popolazione di Cologna passò dai 144,800 ai 281,000 abitanti.

*Fra le città d'altri Stati* d'Europa è da citarsi più specialmente Budapest, che negli ultimi sette anni acquistò 100,000 *abitanti*. La *sua* popolazione è ora di 600,000 anime.

**Appartamento d'affittare.** E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Marzo (1416). Giunge notizia che i Veneti hanno radunato molta gente in Istria per invadere Aquileja.

×

Un pensiero al giorno.
Fuggi per un istante l'uomo in collera; fuggi per sempre l'uomo dissimulatore. *(Confucio).*

×

Cognizioni utili.
Contro l'insonnia.
Un medico inglese consiglia, per combattere l'insonnia, di far scorrere una salvietta bagnata nell'acqua fredda sulla nuca e sulla colonna vertebrale.

×

La sfinge. Monoverbo.

**S t P**

Spiegazione del monoverbo doppio precedente.
ANTRACE. (an tra ce).
CIANCE (cíance).

×

Per finire.
Echi del Carnovale.
*Un cattivo ballerino* che ha la smania di fare dei madrigali alle dame, dice alla sua compagna di walzer, mentre danzano:
— Mi par di ballare su un volcano.
— No, signore: ella balla sui miei piedi.

*Penna e Forbici.*

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

**Prodromi elettorali.** A Cividale venne diramata in data 1 marzo *corrente la seguente circolare*:

«*Preg. Signore!*

I sottoscritti hanno l'onore d'invitare la S. V. Illima ad una privata riunione, che avrà luogo in Cividale sabato 6 corrente alle ore 10 ant., nella sala dell'Albergo al Friuli, all'oggetto di prendere gli opportuni concerti per la prossima elezione politica di questo Collegio.

Con perfetta osservanza.

*Morgante Ruggero, Musoni prof. Francesco, Carli cav. Rinaldo, Brusini Luigi, Fanna dott. Secondo, Nussi avv. Vittorio, Paciani ing. Ernesto, Coceani Francesco, Dondo avv. Paolo, Pollis avv. Antonio, Moro Felice, Nussi dott. Francesco, Marioni Giovanni, D'Orlandi Lorenzo*».

## Ancora sulla morte di G. B. Bertuzzi.

Palazzolo dello Stella, 3 marzo.

Nella *Patria del Friuli* del 2 corrente, in una corrispondenza da Latisana, si asserisce che Giov. Batt. Bertuzzi siasi suicidato, e si aggiungono supposizioni dettate da cattiva informazione o da altri scopi.

Teniamo a dichiarare che la *popolazione* tutta di qui non condivide affatto l'opinione dell'anonimo cronista; bensì crede a *generosità* del Bertuzzi pel fatale *accidente di caccia*.

E di tal parere furono gli ecclesiastici di Precenico, che non esitarono a fare solenni funebri onoranze al povero amico nostro.

E la popolazione di Precenico e Palazzolo, fraternizzando nell'onorare il defunto con imponente accompagnamento, qual non si vide in solennità, comprovò che Bertuzzi non fu suicida.

E ben altro corteo di amici avrebbero avuto i resti del caro estinto, se i funerali non fossero ieri seguiti a precipizio e di notte.

Rispetti, almeno, l'articolista anonimo, il dolore di tanti; rispetti lo strazio di quattro figli resi orfani da un *accidente di caccia*...!

*Giov. Batt. Filaferro*
*Carlo Fabris.*

Palmanova, 3 marzo.

Leggo nel vostro giornale che Giovanni Battista Bertuzzi è morto per un «accidente di caccia».

L'accidente consiste in una ferita lacero-contusa alla scapola destra, uscente perfettamente orizzontale sopra la mammella destra.

Voi comprenderete quindi essere impossibile che il Bertuzzi si sia ferito da sè. Egli dev'essere stato vittima di un cacciatore imprudente.

Io non vi denuncio responsabilità penali, che in ogni caso sarebbero di carattere colposo e non doloso, ma a voi che avete il fegato sano spetta render pubblico che vi sono individui desiderosi di sottrarsi a responsabilità civili, e cui poco importa il lasciare affatto sprovvisti degli orfani, pur di non pagare del proprio.

Non si capisce perchè le autorità non si sieno ancora mosse; perchè il morto sia stato seppellito *quasi clandestinamente*; perchè il suo fucile non siasi trovato; perchè certi giornali sienai affrettati a pubblicare versioni non vere del tragico fatto; ecc. *C. S.*

**Contrabbandieri.** Scrivono da Tolmezzo, 2 marzo:

«Dalle guardie di finanza della brigata di Forni *Avoltri in località* detta Pieve Beck, nella notte del 28 febbraio u. s. venne operato il fermo di quattro contrabbandieri provenienti dal valico detto Fleons. Essi erano carichi di zucchero e tabacco, che però dovettero abbandonare ai bravi agenti e darsi alla fuga.

Favoriti dalla oscurità, tre poterono fuggire, inseguiti com'erano dappresso; ma *il quarto, certo Romanin Carlo*, sul 40 anni, di Forni Avoltri, fu raggiunto ed arrestato, ed oggi fece l'ingresso in queste carceri giudiziarie.

Sarebbe tempo che la capissero una buona volta, coloro che si dedicano a quel brutto mestiere! *Il meno che loro* può toccare si è di rimanere in gattabuia per qualche anno».

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**Cose postali.** Il Ministero avverte che non si terrà conto delle domande dei privati per l'impianto di uffici postali e telegrafici, ma soltanto di quelle di rappresentanze comunali o nuclei di cittadini.

**Le relazioni postali e telegrafiche con Candia.** Siamo in grado di assicurare quelli che hanno parenti od amici imbarcati sulle navi italiane attualmente intorno Candia, e fossero in pensiero non ricevendone da qualche giorno notizie, che i telegrammi di questi giorni al Ministero confermano la generale buona salute e assicurano che *nessun incidente speciale toccò a nessuno* dei nostri.

Le irregolarità ed i ritardi nei servizi *postali e telegrafici* sono spiegati dai continui spostamenti delle navi.

**Le conclusioni dei periti nel processo Giacomelli.** Telegrafano da Roma alla *Perseveranza*:

«I *periti nel processo contro* il comm. Giacomelli, già direttore dell'«Immobiliare» consegnarono finalmente la perizia *ultimata*, che è voluminosissima.

Ora l'istruttoria prosegue alacremente.

Le conclusioni dei periti non rileverebbero fatti gravi imputabili personalmente al Giacomelli. Riconoscono però la massima irregolarità nell'amministrazione, la cui responsabilità spetta principalmente allo stesso Giacomelli».

**Società per l'incremento del teatro vernacolo.** Veniamo pregati di pubblicare che i soci sono invitati all'adunanza che si terrà questa sera alle ore 8, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato provvisorio;
2. Lettura e discussione del programma sociale;
3. Nome della Società;
4. Costituzione del Consiglio direttivo;
5. Nomina di una Commissione per redimere lo statuto sociale;
6. Proposta e discussione sull'emissione dei buoni di denaro a favore della Società;
7. Conferimento di mandato all'attuale Comitato provvisorio per la esitazione dei buoni suddetti e per la riscossione dei denari;
8. Iscrizione degli intervenuti nell'albo provvisorio dei soci.

**Rettifica e vertenza risolta.** Il signor Achille Levi, venuto oggi nel nostro Ufficio, ci ha dichiarato che è insussistente la qualifica di socialista appostagli nella nostra relazione di ieri; non perchè disdegni esserlo, ma perchè desidera mantenere quell'assoluta indipendenza di principii e di azione, che gli vieta di legarsi a qualsiasi partito.

Riguardo poi al fatto avveduto al «*Minerva*» fra lui e il signor Mamoli, egli inviò tosto a questi i suoi rappresentanti. I signori dott. Doretti e Negri per il Levi, Coppadoro e co. Beretta pel Mamoli, dichiararono non esser il caso di una soluzione per le armi, date le dichiarazioni, firmate dalle parti, che qui riproduciamo:

«Il signor Levi Achille crede esser stato nel suo diritto di non aderire all'ordine del giorno proposto dal Comitato pro Candia, nel comizio di martedì; gli pare di aver errato coll'interrompere chi parlava, *toccando la suscettibilità di* alcune persone.

«Il signor Mamoli Giorgio, dati i rapporti di collegialità, crede aver avuto il *diritto di rimproverarlo* per le sue interruzioni e per il modo in cui avvennero; però è convinto di aver errato e quindi è dispiacente di aver ecceduto a vie di fatto per rispondere a giustificazioni che il Levi credeva al momento opportuno di dargli».

**Cucina economica popolare di Udine.** Nello scorso mese si vendettero: minestre 5966, pane 3644, vino 182, ossi di prosciutto 81, ossi di maiale 163, verdura 246. Totale 10,490 razioni.

***Il maiale*** *di Cecchini* fu vinto dal sig. Silvio Pasciuti sott'ufficiale in cavalleggeri Lodi.

**Ancora del furto postale di Mestre.** Scrivono da Mestre, 3 marzo:

«Ieri verso mezzogiorno al guardiano delle carceri che portava il vitto nelle celle si presentò un ben triste spettacolo. Quando fece per entrare in quella ove è rinchiuso il Vittorio Baso, arrestato pel noto furto postale, lo vide disteso a terra fra un lago di sangue. Il poveretto, *tocco nelle facoltà mentali*, impressionato forse per l'arresto, rotta una bottiglietta di vetro, con un pezzo s'aveva segate le vene del braccio sinistro.

Il guardiano si recò prontamente in cerca del medico, e giunto il dott. Castellani, riscontrò il caso grave, e anche per l'abbondanza di sangue perduto. Alle carceri si recarono, oltrechè il Pretore, i reali carabinieri. Il paese è dolorosamente impressionato, perchè circostanze malaugurate abbiano per la seconda volta implicato in loschi affari questo povero ed infelice giovane».

— A proposito di questo furto la Società d'Assicurazioni «Italia» fa avvertire che nel sacco di lettere raccomandate ed assicurate, rubato alla stazione di Mestre nella notte del 20 febbraio p. p. e di cui tuttora si cercano gli autori, trovavasi un piego assicurato dalla Società stessa contenente un titolo di 500 lire di Rendita italiana 5 per cento portante il n. 84983 spedito dalla Banca Lombarda di Milano alla Banca di Udine. E ciò per mettere in guardia commercianti e possidenti pel caso tale titolo venisse posto in circolazione.

## Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di febbraio:

| | | |
|---|---|---|
| da L. 3 a 5 | (N. 64) | per L. 2399.— |
| » » 5 a 10 | » 140 | » » 983.— |
| » » 10 a 20 | » 14 | » » 193.— |
| » » 20 a 40 | » — | » » —.— |
| » » 40 in su | » — | » » —.— |
| Totale | N. 795 | per L. 3,575.— |
| in razioni alim. | » 15 | » » 65.80 |
| Totale | N. 810 | per L. 3,640.80 |
| Mese antecedente | | » 3,688.35 |
| In complesso | | L. 7,329.15 |

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

| | |
|---|---|
| N. 3 ricov. nell'Ist. Tomadini | L. 98.— |
| » 4 nella Pia Casa Derelitte | » 180.— |
| | L. 278.— |
| Mese antecedente | » 278.— |
| Totale | L. 556.— |

Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

| | |
|---|---|
| Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) | L. 88.— |
| Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio | » 12.— |
| Cavalieri Francesco e Bottega Donato, rinuncia premio per oggetto trovato | » 5.— |
| N. N. per lieto avvenimento di famiglia | » 100.— |
| Costalugga Guido per amichevole componimento di una vertenza | » 1.— |
| Totale | L. 206.— |
| Somma precedente | » 331.50 |
| Totale | L. 537.50 |

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

**Si provveda!** Per poco non accadde qualche seria disgrazia la notte scorsa sul piazzale fuori porta Aquileia.

Da poco si sono colà eseguiti i lavori per l'acquedotto suburbano, e la terra che ricopre i tubi non si è peranco rassodata.

Per la pioggia fortissima della scorsa notte, quel terreno si è maggiormente reso molle, e, stante l'oscurità, il furgone postale, passandoci sopra, sprofondò fino all'asse delle ruote. Ci vollero non pochi sforzi a togliere il carro da quel buco. Il cavallo riportò non lievi lesioni alle gambe, per modo che non potrà così presto venire di nuovo adoperato.

Ad un vetturino di ritorno dal servizio notturno alla stazione toccò una cosa simile, perchè sprofondatisi in quel medesimo sito vettura e cavallo, questo rimaneva ferito e quella fortemente guasta.

Si provveda!

**In Alto.** Sommario dell'ultimo numero di questo periodico:

Programma di escursioni — Alle sorgenti dell'Isonzo, ecc., ing. G. Bearzi — Gite da Arta, D. Marpillero — Fenomeni carsici, grotte e sorgenti dei dintorni di Tarcento, continuazione, O. Marinelli — Per l'istruzione delle guide alpine, dott. O. Luzzatto — Società Alpina Friulana — Salite di monti nostri — Salite varie — Strade e ferrovie — Guide, ricoveri e sentieri.

**Ladri noti e derubati ignoti.** Abbiamo già accennato che quei ragazzi minorenni arrestati giorni or sono per furti commessi, avevano cominciato a confessare le loro ruberie e che già erano arrivati ad una diecina. Orbene, le *confessioni continuano*, e si è giunti a circa una quarantina di furti, la maggior parte di polli, commessi in breve tempo.

Quello che è strano — come altra volta abbiamo notato — si è che invece di rimanere ignoti i ladri, come avviene ordinariamente, in questo caso rimangono finora ignoti i danneggiati. Perchè?

**All'Ospitale** furono ieri medicati Cantoni Giuseppe di Udine, per distorsione del piede sinistro, e Simonutti Nascimbene, d'anni 37, pure da Udine, per distorsione alla gamba destra.

## Tribunale penale.

*Udienza 3 marzo.*

Baillco Giovanni fu Giov. Batt. d'anni 57, da Povoletto, era imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni: fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Gollino Maria di Girolamo, detta Bianc, ed altri 58 individui tutti di Pioverno (Venzone), imputati di lesioni, di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, di minaccie e di oltraggi, appellanti della sentenza del pretore di Gemona, si ebbero confermata la sentenza, ma condonata per l'amnistia.

### Corsina Levi

dopo breve, violento morbo, cessava ieri di vivere.

Era nata per soffrire; soltanto l'affetto intenso del padre, le sollecite cure de' suoi cari, le resero meno triste l'esistenza, per lei priva delle seduzioni e speranze di un lieto avvenire.

Corsina Levi era un angelo di bontà, un fiore d'intelligenza; ed io che da oltre cinque lustri, amico della famiglia, ammirava le sue virtù, comprendo lo strazio che la sua dipartita reca specialmente al cuore del padre, che tanto teneramente la amava. Nè alla grave, ineffabile tristezza, può esservi conforto.

Condivido affettuosamente il vostro dolore, e sulla lacrimata bara della povera Corsina spargo un fiore anch'io, come ultimo tributo alla desiata sua memoria.

*Avv. G. Baschiera.*

Ieri alle ore nove e mezza ant., dopo breve malattia, cessava di vivere

**Corsina Levi.**

Il padre, il fratello e la cognata, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio.

Udine, 4 marzo 1897.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 2 pom.

**Una soluzione soddisfacente.** L'alimentazione è sempre un grave quesito per le puerpere, i bambini, e in genere i convalescenti di malattie gravi. A risolverlo provvede mirabilmente la «Pastangelica», una pastina fabbricata con acqua di Nocera-Umbra della quale vengono così utilizzate le note proprietà igieniche digestive. La «Pastangelica» può essere portata a perfetta cottura senza che si spappoli, ha un sapore aggradevole ed è di facile congestione. Va quindi raccomandata a quanti soffrono per debolezza di stomaco. Una scatola di 200 grammi lire 1. Presso: *F. Bisleri e C.* Milano.

Bevete a tavola l'acqua di Nocera-Umbra. (6')

## Avviso d'asta.

*In seguito al bando 27 febbraio 1897* del Cancelliere della Pretura del secondo Mandamento di Udine avrà luogo nel giorno *otto marzo* corr. e seguenti in *Lestizza* sulla pubblica piazza e nella casa della Cassa di Risparmio di Milano la vendita all'asta, per pronti contanti al miglior offerente, di semoventi, ruotabili, carri, attrezzi rurali, trebbiatrici, vasi vinari, legnami da fabbrica e da lavoro, mobili di casa ed altro.

**Appartamento d'affittare.** Per informazioni rivolgersi ai signori fratelli Dorta.

**D'affittarsi** uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 3 - 3 - 97 | ore 9. | ore 15 | ore 21 | 4 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare | 747.8 | 744.1 | 740.7 | 743.7 |
| Umido relat. | 78 | 75 | 88 | 78 |
| Stato di Cielo | q.cop. | misto | coperto | q.cop. |
| Acqua cad mm | 3.5 | — | 8.2 | 80.2 |
| Vento (direzione | E | — | E | — |
| Vento (vel. Kilom. | 1 | — | 6 | — |
| Term. centig. | 8.6 | 10.6 | 9.0 | 5.8 |

Temperatura { massima 11.6 / minima 6.0

Temperatura minima all'aperto 4.2

*Tempo probabile:*

Venti deboli freschi meridionali — Cielo nuvoloso coperto — qualche pioggia.

### Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

*Carlotta Perini ved. Gambierasi:* Vatri avv. cav. Daniele lire 1, Ronchi avv. cav. G. Andrea 1, D'Agostinis dott. Clodoveo 1, Ditta Fratelli Tosolini 1.

*Levi Corsina:* Nardini avv. Emilio lire 2, Feruglio avv. Angelo 2.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Levi Corsina:* Ermacora dott. Domenico lire 1.

## GENITORI INUMANI

### L'infanzia maltrattata.

*Telegrafano* da Budapest, 2, al *N. W. Tagblatt:*

«La polizia è stata informata di un caso veramente atroce. Il meccanico Ignazio Teroka ha una bambinetta di cinque anni, di primo letto.

I vicini udivano continuamente le grida della povera piccina, che il padre e la matrigna maltrattavano continuamente nel modo più barbaro, ma non osavano mai farne denuncia. Ma oggi finalmente le grida divennero così strazianti, che i casigliani corsero a chiamare la società di salvataggio.

Gli organi di questa, accorsi prontamente, trovarono una bella bambina bionda che giaceva inanimata al suolo, col viso tutto *nero*, un occhio schiacciato dai colpi, e un braccio fratturato. Ci volle del bello e del buono per richiamare in vita la disgraziata piccina che piangendo lamentevolmente, pregava che la portassero presto via di là. Confortata dai suoi salvatori, raccontò che i genitori le avevano posto un cuscino sul capo e vi avevano dormito su tutta la notte. «*Mi hanno spezzato un bastone* addosso e stamattina papà ha detto a mamma di comperare una cassetta, che quando sarò morta mi porteranno nei campi a seppellire».

Durante il trasporto all'*ospitale*, la piccola vittima svenne un'altra volta.

Alcune guardie di polizia rimasero *sul luogo* per impadronirsi degli inumani ed efferati genitori, appena fossero ritornati a casa».

## NOTIZIE E DISPACCI
### DEL MATTINO

### Le riserve del Sultano.

*Parigi 4* — In questo momento alla Borsa si afferma che il Sultano dichiarò agli ambasciatori di riservare ogni risposta alla nota da essi comunicatagli a nome delle Potenze, fino a quando la evacuazione dei greci dall'isola di Creta sarà completa.

### Russia e Germania.

*Berlino 4* — Si nota che corrieri quotidiani arrivano a Berlino da Pietroburgo, e viceversa.

## BIBLIOTECA

**Un morto d'Africa** — tip. edit. F. Strazzolini, Cividale — cent. 75.

Il tenente A. O. Beltrandi, un reduce dall'Eritrea, ha raccolto con pietoso pensiero le memorie di un suo *amico* caduto. Esse ci accompagnano dal giorno dell'imbarco a Napoli, a Debra Mazò, passando a *descriverci* le svariate impressioni fra que' luoghi sinistri e soffermandosi a particolari curiosi, massime circa l'organizzazione degli ascari, poco sino ad oggi conosciuti. E' un libro di circostanza, che appare all'ora voluta, nella mesta ricorrenza di Abba Garima; un quadro che *completa il già detto*, ricco di episodi importanti su quel passato e questo presente più difficile, scritti con verità e vivacità. In queste pagine, dove spira un fervido amor *patrio* e *uno spirito* ardente d'avventure, rapidamente si svolgono le cause e le influenze politiche, economiche, *strategiche*, che ci trassero laggiù a disgraziate contingenze.

E' un volume ben fatto, ben scritto, ben pensato, che sarà letto con piacere da chi segue con interesse il destino delle nostre imprese africane.

S.

## Corriere commerciale

### Sete.

*Milano, 3 marzo.*

Abbiamo constatato oggi domande un po' più numerose, che dettero una certa tinta d'interesse al nostro mercato serico. Furono trattate varie greggiette per filatoi che ci *procurarono* un contingente discreto d'affari; anche gli *organzini non furono* del tutto dimenticati. Il consumo americano ci fornì diversi ordini in greggie, di titolo tondo pagando L. 36 a 37.25.

E' sperabile che questi acquisti siano di preludio a nuove e più importanti transazioni le quali non mancheranno certo di dare una spinta al nostro snervato articolo.

Canton e chinesi stazionarie, Giapponesi maggiormente domandate e ferme.

(Dal *Sole*).

### Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
il giorno 2 marzo 1897.

*Grani.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | all'ett. da lire | —.— | a —.— |
| Granoturco | » » | 10.50 | a 11.40 |
| Giallonciuo | » » | —.— | a —.— |
| Giallone | » » | —.— | a —.— |
| Cinquantino | » » | —.— | a —.— |
| Segala | » » | —.— | a —.— |
| Lupini | » » | —.— | a —.— |
| Avena | » » | —.— | a 12.14 |
| Sorgorosso | » » | —.— | a —.— |
| Castagne | » » | —.— | a 12.14 |
| Fagiuoli di pianura | » » | —.— | a 15.10 |
| » alpigiani | » » | 24.— | a 22.25 |

*Foraggi.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta I. qual. | al quint. da lire | 6.30 | a 6.80 |
| Fieno dell'alta II. | » » | 5.70 | a 6.— |
| Fieno della bassa I. | » » | 4.45 | a 5.— |
| Fieno della bassa II. | » » | 4.— | a 4.80 |
| Paglia da lettiera | » » | 3.— | a 3.85 |

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

*Combustibili.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Legna tagliate | al quint. da lire | 2.05 | a 2.15 |
| » in stanga | » » | 1.75 | a 1.95 |
| Carbone di legna I qual. | » » | 6.75 | a 6.90 |
| » » II | » » | 6.40 | a 6.65 |

*Pollame.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capponi | al chilogr. da lire | 1.20 | a 1.25 |
| Galline | » » | 1.10 | a 1.15 |
| Polli | » » | 1.10 | a 1.15 |
| Polli d'India maschi | » » | 1.05 | a 1.15 |
| » femmine | » » | 1.30 | a 1.35 |
| Oche | » » | 1.00 | a 1.10 |
| Anitre | » » | 1.00 | a 1.10 |

*Burro, formaggio e uova.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Burro | al chilogr. da lire | 1.90 | a 2.15 |
| Burro del monte | » » | 0.— | a 0.— |
| Formaggio del monte | » » | 0.— | a 0.— |
| Formaggio del piano | » » | 0.— | a 0.— |
| Uova alla dozzina | » » | 0.63 | a 0.66 |
| Pomi di terra | » » | 6.— | a 7.— |

## Bollettino della Borsa

UDINE 4 marzo 1897.

| **Rendita** | marzo 3 | marzo 4 |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 94.15 | 94.17 |
| » fine mese | 94.40 | 94.37 |
| Detta 4 ½ » | 103.½ | 103.90 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 98.— | 98.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali ex | 306.— | 306.— |
| » 3 % Italiane ex coup. | 290 ½ | 290 ½ |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 465.— | 465.— |
| » » 4 ½ | 485.— | 495.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 405.— | 405.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 469.— | 469.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 513 — | 515.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 728.— | 728.— |
| » di Udine | 120.— | 120.— |
| » Popolare Friulana | 125 — | 125.— |
| » Cooperativa Udinese | 34 50 | 34.50 |
| Cotonificio Udinese ex Coup. | 1300.— | 1300.— |
| » Veneto | 265.— | 265.— |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 65.— |
| » Ferr. Meridion. ex coup. | 664.— | 665.— |
| » » Mediterr. ex coup. | 508.— | 508.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chèque | 105.80 | 105.77 |
| Germania » | 130.35 | 130.35 |
| Londra » | 26.65 | 26.66 |
| Austria Banconote » | 222.— | 222.— |
| Corone » | 111.— | 111.— |
| Napoleoni » | 21 15 | 21 15 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 88 80 | 88.80 |

*Il cambio dei certificati* di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.85**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

**Sementi da prato.**

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un *grande deposito* di seme come **Trifoglio violetto, Erba spagna, Loietta, Avena altissima,** tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del **Miscuglio** per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

*Regina Quargnolo*
Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)

**La Polvere Rosea**
**a base di china**
**per imbianchire i denti**
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, *rinforza e preserva* i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**Magazzini Schostal**
Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta
**Venezia** — S. Marco Ascensione 1254 — **Venezia**

**Corredi da Sposa da L. 850 a L. 5000 sempre pronti.**

*A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.*

**La Ditta Girolamo Zacum**
**UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE**

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

**Mobili in legno ed in ferro**

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

**CON A CAPO**

il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. prof. **G. Magnani,** cav. dott. **G. Quirico,** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato *unanimità* per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO**
**L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

ELIXIR FIORA FRIULANA
Cordiale
Potente
Tonico
Corroborante
Digestivo
Specialità
Arturo Lunazzi
UDINE

Trovasi nei principali esercizi.

**ALBERTO RAFFAELLI**
**CHIRURGO-DENTISTA**
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetincich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
**Udine** - Via del Monte, 12 - **Udine**

**GRANDE NEGOZIO D'OTTICA**

Il sottoscritto avverte il pubblico che ancora per pochi giorni tiene aperto in Via Bartolini, N. 5, Udine, un Negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Selex puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1.15 a 2.50. Le tanto igieniche lenti Cobalto di Berlino finissimo, al paio lire 2.50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'etra finissime, al paio lire 5.50, 6.50 e 7.50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pince-nez che non cade e non graffia il naso; di livelli, squadri, compassi e barometri, eleganti simi.

Grande assortimento di Binoccoli, Cannocchiali, Manocoli, Telescopi. Assortimento di lenti di tutti i generi, Bussole, Compassi, Pantoscopi, Stereoscopi, ecc. ecc.

Provini in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezioni Seme-bachi; Ottometro per misurare la vista;

Si eseguiscono riparazioni e cambi e si comprano cannocchiali usati.

Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.

*Antonio Bottegal, ottico.*

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

**Ricciolina**
Vera arricciatrice
insuperabile
**dei capelli**
preparata dal
**F. Rizzi - Firenze**

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina,** venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli*, a **L. 2.50 e 1.50.**

### Malatie "fin de siècle,,

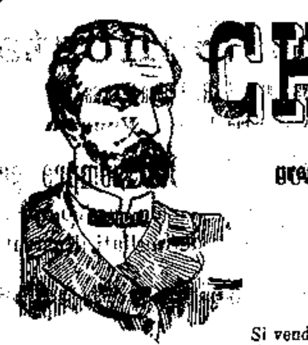
Cheli personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun c'artis cieris — di cimiteris,
Si capies sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bossul — d'**Amaro gloria** (*)
Matine e sere: — un para vere
Ma in quindis dis — se nol varis
Disèi bausar — al speziar!

(*) *Del farmacista L. Sandri di Fagagna.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

**PROFUMATA E INODORA**

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

**mantenendo la testa fresca e pulita**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

**MILANO — Via Torino, 12 — MILANO**

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **8.50**

*Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno,*

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini *droghiere*, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

**Deposito generale da A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, **Milano**. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

# CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari igienisti d'Italia e dell'estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia

**4000** di questi giudizi!

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico eccellente.
*Prof. G. Guidi, Firenze.*

Ho esperimentato nella mia Clinica il **Ferro Pagliari** e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che alla guisa di migliori preparati ferruginosi riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.
*Prof. Achille De Giovanni*
*Clinica Medica della R. Università di Padova.*

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato *ferruginoso conosco* che sia *meglio tollerato* di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
*Dott. Cesare Musatti, Venezia.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.
*Prof. Bouchardat, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

**Deposito Generale — Pagliari e C. — Firenze**

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu esperimentato.

**Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.**

# VERA TELA ALL'ARNICA
## GALLEANI

**Milano** - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

*con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

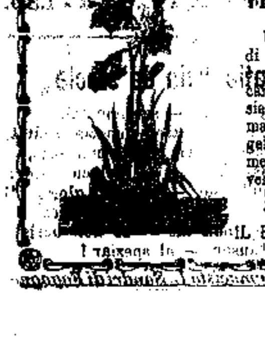
Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le *nostre vere marche di fabbrica*, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, *nelle malattie* **di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: *risolve* la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori**: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume**, G. Pradam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



# VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è *una delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne* quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura, n. 6

# LO SCIROPPO PAGLIANO

**Rinfrescativo e depurativo del sangue**

**del Prof. ERNESTO PAGLIANO**

**Napoli,** 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

**N. B.** Esigere sulla ricetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

NUOVA SCOPERTA

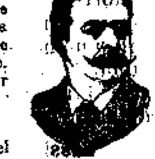
# TINTURA EGIZIANA

**ISTANTANEA**

**per tingere capelli e barba in Castano e Nero**

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Antonio Longega



inventore.

*Scatola grande lire* **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli,** Via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta *per tale ovunque* è

ANTONIO LONGEGA

# l'Acqua della Corona

**preparata dalla premiata Profumeria**

**ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

**dei capelli e della barba**

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è **la più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** *la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere* ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

## ORARIO FERROVIARIO

| *Partenze* | *Arrivi* | *Partenze* | *Arrivi* |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| M. 1.52 | 6.55 | D. 5.— | 7.45 |
| O. 4.45 | 8.50 | O. 5.12 | 10.— |
| M.* 6.10 | 9.49 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.20 | M. 18.30 | 23.40 |
| O. 17.30 | 22.27 | P.** 17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 3.04 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.03 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.01 | 8.40 |
| O. 9.05 | 9.42 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.47 | O. 21.45 | 22.22 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 3.15 | 7.30 | O. 8.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 11.20 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.36 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.25 | 20.41 | M. 20.45 | 1.30 |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.51 | 9.32 | M. 6.38 | 8.59 |
| M. 13.05 | 15.29 | O. 13.02 | 15.31 |
| O. 17.26 | 19.36 | M. 17.— | 19.53 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.43 e 19.59. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.12 | 6.43 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.05 | 9.32 | M. 9.47 | 10.15 |
| M. 11.20 | 11.48 | M. 12.15 | 12.45 |
| O. 15.44 | 16.16 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 20.10 | 20.38 | O. 20.54 | 21.22 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| *Partenze* | *Arrivi* | *Partenze* | *Arrivi* |
|---|---|---|---|
| DA UDINE | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| R. A. 8.15 | 10.0 | 7.20 | R. A. 9.4- |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.16 | S. T. 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.48 | 13.50 | R. A. 15.35 |
| R. A. 17.15 | 19.7 | 17.30 | S. T. 18.55 |

**Brunitore istantaneo**

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **25** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

**Brunitore istantaneo**

Brunitore

Brunitore

# Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE ecc. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

*Preg. signor Luigi Sandri*
Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono e vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie, che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando, molti anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

*Udine, li 30 ottobre 1896.*

A Lei devotissimo
*cav. uff. dott. Fernando Franzolini*
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente pareggiato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

# EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di *Nocera Umbra* l'**EBURNEA** *non è che la trasformazione* di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunemente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

**Dentifricio** (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie; rinfresca la bocca e purifica l'alito.

**Polvere per bagni e per toilette** — soavemente profumata — (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

**Cipria** — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano

*Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.*

Udine 1897 — Tip. Marco Bardusco